



Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. DI ZOLA PREDOSA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. DI ZOLA PREDOSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5782 del 22/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Si tratta di un territorio piuttosto ricco, che offre servizi sociali e culturali molto avanzati, abitato da famiglie di varie estrazioni sociali, per la stragrande maggioranza impegnate tutto il giorno in ambito lavorativo, ed una percentuale di famiglie extra-comunitarie. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono circa il 10% del totale (dati 2016/17). Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono per lo più di seconda generazione. Diminuiscono gli arrivi in corso d'anno di alunni che non parlano italiano, per i quali esiste un protocollo di ingresso.

Vincoli

Accanto ad una fascia adeguatamente stimolata dalle famiglie, vi è una "fascia debole" di alunni che evidenziano problemi di disagio o di difficoltà di apprendimento, entrambi fattori riconducibili a stimolazioni culturali scarsamente significative. Tali alunni necessitano, pertanto, di tempi più lunghi di apprendimento e la messa in atto, da parte dell'istituzione scolastica, di precisi interventi individualizzati fondati sui bisogni formativi di ciascun alunno in difficoltà.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della provincia di Bologna, sia per numero di aziende (oltre 700), molte delle quali sono



protagoniste riconosciute sul mercato nazionale ed internazionale, sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione. Il principale interlocutore e sostenitore delle attività della scuola è l'Ente Locale. Pur se razionalizzato, il contributo degli enti locali è teso a garantire ottimi standard di collaborazione per l'inclusione degli alunni portatori di disabilità. La generosità del territorio verso la scuola è espressa anche dalla presenza di molte associazioni di carattere culturale e/o sportivo che attivano, assieme alla scuola, iniziative e laboratori gratuiti o semi-gratuiti (finanziati completamente dall'Amministrazione Comunale in alcuni casi, dall'Ente stesso, con i fondi del Diritto allo Studio o con il contributo volontario delle famiglie).

Vincoli

I limiti posti agli Enti Locali e le contingenze finanziarie ed economiche nazionali hanno ridotto i contributi dell'Amministrazione alle scuole, causando l'interruzione di alcuni servizi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il territorio offre un sostegno finanziario alla scuola attraverso enti e associazioni, Amministrazione Comunale e Comitati genitori. L'adesione ai bandi europei PON ha permesso l'ingresso di altre risorse. In tutte le scuole del Circolo si è avviata da anni la formazione di una cultura della sicurezza e della prevenzione diretta sia verso gli adulti (insegnanti e collaboratori scolastici) sia verso gli alunni. L'attenzione alla costruzione di ambienti sicuri e tranquilli nei quali il bambino possa, in caso di emergenza, muoversi ed essere protetto, è frutto dell'abitudine e di un'educazione fatta di gesti quotidiani e costanti. Esistono i piani di emergenza ed evacuazione per ogni edificio. Tutti gli edifici scolastici sono dotati di certificazione di prevenzione incendi rilasciata dalle autorità competenti. Entrambe le scuole primarie sono dotate di laboratori di informatica. Ogni scuola dell'Infanzia è dotata di alcune postazioni multimediali. Tutte le classi della scuola primaria sono dotate di LIM; si intende procedere alla fornitura di LIM anche ai tre plessi



della scuola dell'infanzia. Sono stati realizzati laboratori multimediali ed atelier creativi nei due plessi di scuola primaria grazie al finanziamento del PON - Ambienti digitali. Le due scuole primarie hanno laboratori attrezzati e palestre. La scuola dell'infanzia è attrezzata di angoli dedicati alla psicomotricità.

Vincoli

Le risorse finanziarie provenienti da enti privati o pubblici sono tutte vincolate e rendicontate. Il funzionamento didattico e amministrativo deve essere utilizzato per spese obbligate (sicurezza, materiale di consumo...). La disponibilità non vincolata è esigua e non lascia spazio per esigenze specifiche e impreviste. Inoltre, la gestione amministrativa delle risorse richiede procedure complesse e articolate che allungano tempi di esecuzione dei progetti. Le risorse materiali ottenute hanno inoltre bisogno di manutenzione tecnica altamente specializzata, con ulteriori costi di gestione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. DI ZOLA PREDOSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE17200G
Indirizzo	VIA ALBERGATI 32 ZOLA PREDOSA 40069 ZOLA PREDOSA
Telefono	051754267
Email	BOEE17200G@istruzione.it
Pec	boee17200g@pec.istruzione.it

❖ COMPLESSO C4 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA17201B



Indirizzo VIA DELLE OFFICINE, 10 ZOLA PREDOSA 40069
ZOLA PREDOSA

❖ VIA THEODOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice BOAA17202C
Indirizzo VIA THEODOLI - 40069 ZOLA PREDOSA

❖ RIALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice BOAA17204E
Indirizzo VIA GESSO 26 RIALE 40069 ZOLA PREDOSA

❖ PIERO CALAMANDREI- ZOLA PREDOSA (PLESSO)

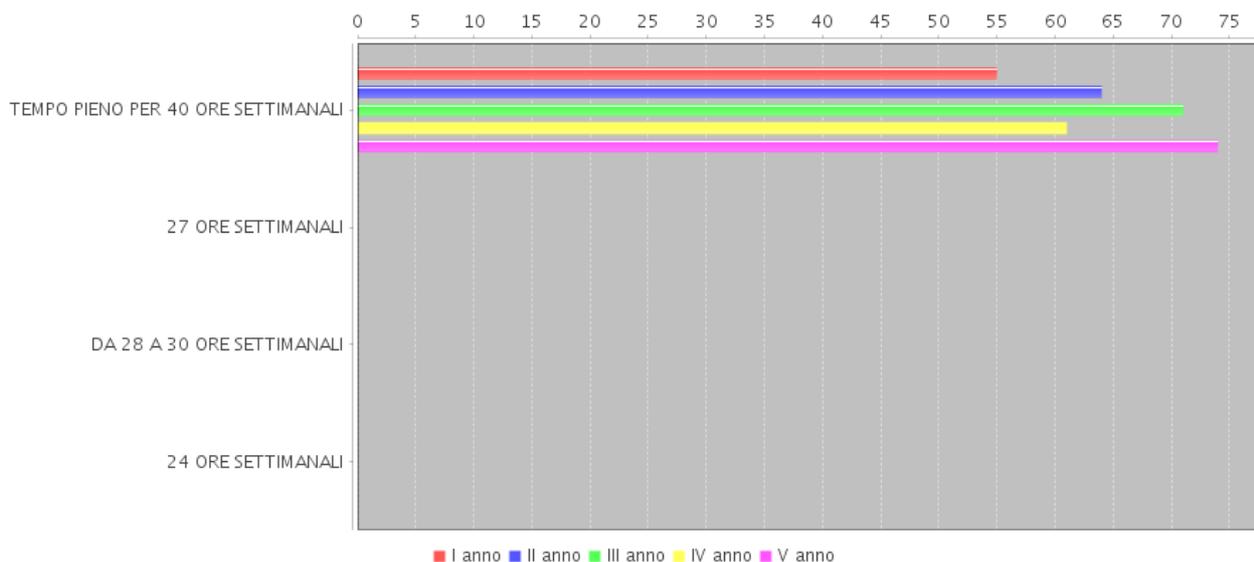
Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice BOEE17201L
Indirizzo VIA ALBERGATI, 32 ZOLA PREDOSA 40069 ZOLA
PREDOSA

Edifici • Via ALBERGATI 32 - 40069 ZOLA PREDOSA
BO

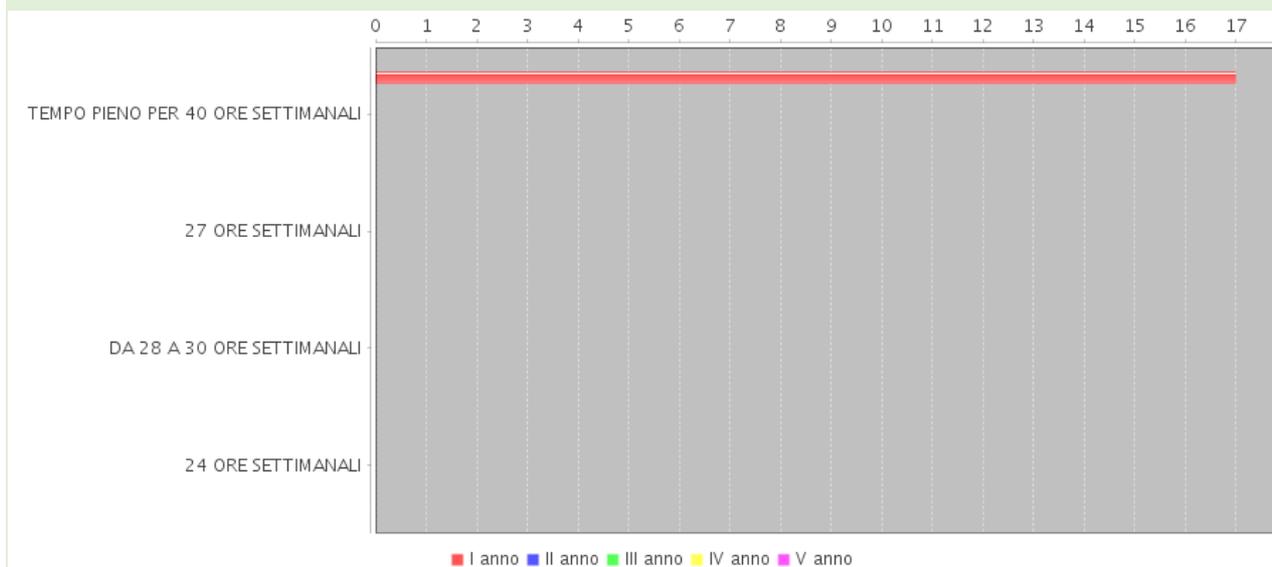
Numero Classi 17

Totale Alunni 325

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ PIERO BERTOLINI - RIALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BOEE17204Q

Indirizzo

**VIA GESSO, 26 FRAZIONE RIALE ZOLA PREDOSA
40069 ZOLA PREDOSA**

Edifici

• Via Gesso 26 - 40069 ZOLA PREDOSA BO

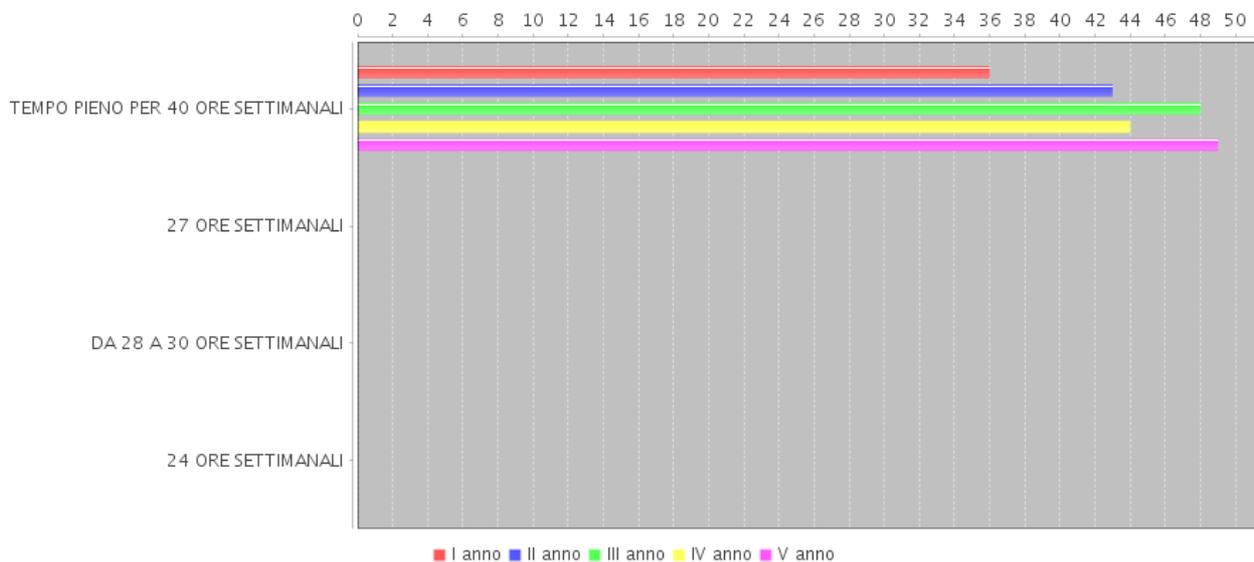
Numero Classi

10

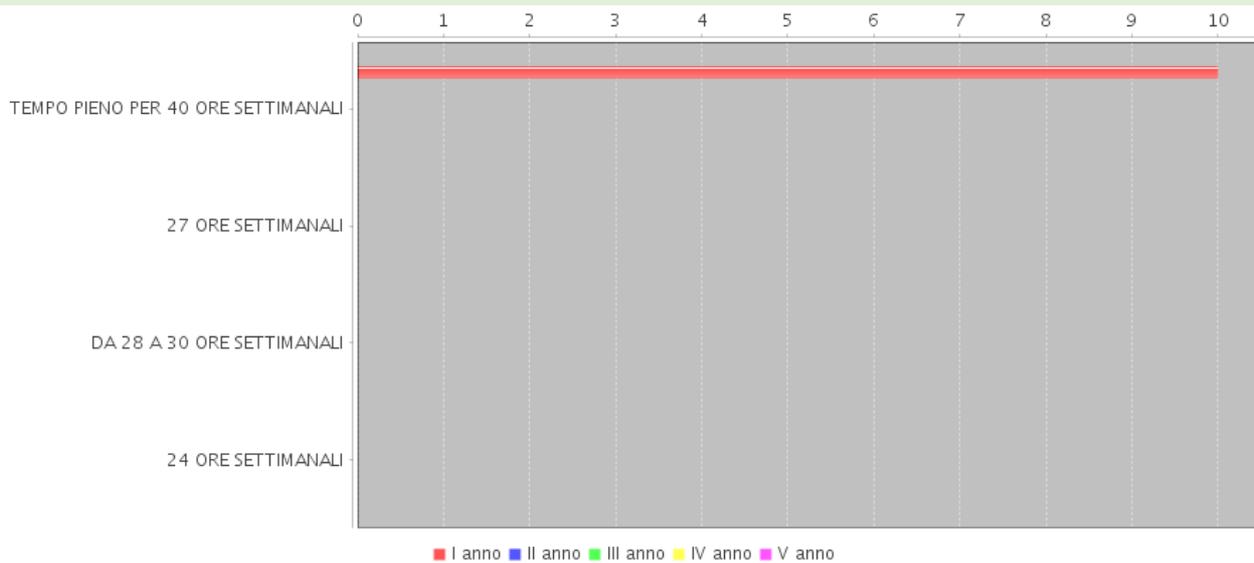


Totale Alunni **220**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

La stabilità della dirigenza scolastica ha garantito fino all'a.s. 2014/15 una progettualità a lungo termine ed una progressiva valorizzazione delle specificità professionali; dal 2015 si è cercato di operare in continuità con la direzione precedente, apportando anche elementi di novità. Nell'anno scolastico 2018/2019 è stata nominata una Dirigente reggente.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Scienze	2

Biblioteche	Classica	2
--------------------	----------	---

Strutture sportive	Palestra	3
---------------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

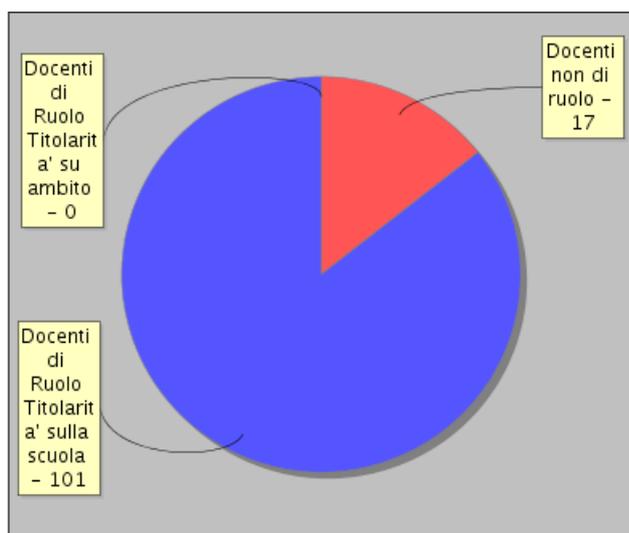
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	61
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	100
Personale ATA	21

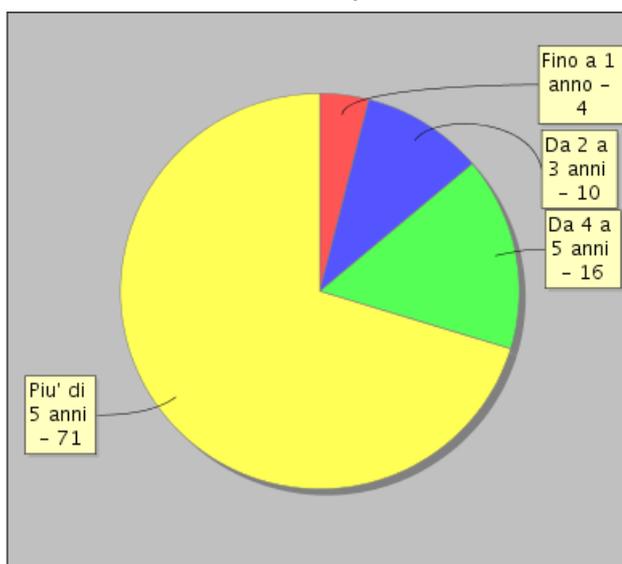
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 71

Approfondimento

La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è superiore alle medie nazionali e in linea con la media regionale. Il Circolo Didattico ha visto inoltre negli ultimi 5 anni un processo di turn-over fisiologico, del resto come nella media nazionale, dovuto alla quiescenza del personale docente stabile nella scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **Vision** della Direzione Didattica di Zola Predosa si fonda sul concetto di scuola come "polo educativo" aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. La nostra istituzione scolastica è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission. **Cittadini si diventa** è la Vision che la scuola si propone di raggiungere, fornendo agli studenti di oggi strumenti per diventare domani cittadini consapevoli, in grado di esercitare diritti, assolvere doveri, coltivare sogni. La scuola si impegna a garantire quanto esplicitato nella Vision, perseguendo le seguenti finalità:

1. Formazione dello studente come persona, in tutte le sue dimensioni
2. Promozione di competenze relazionali, metodologiche e personali (soft skills)
3. Promozione di una scuola, sostenibile ed inclusiva, aperta al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva

Quale strada da percorrere per realizzare la Vision, la nostra istituzione scolastica si pone come **Mission** quella di **garantire il successo scolastico e**



il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo:

- 1. La maturazione e la crescita umana;*
- 2. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;*
- 3. Le competenze sociali e culturali.*

*Nel definire la **Mission** e la conseguente pianificazione dell'offerta formativa, l'istituzione scolastica non può prescindere dall'analisi del **RAV** (Rapporto di Autovalutazione) e dall'attuazione del **PdM** (Piano di Miglioramento), di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80. Infatti, il rapporto di autovalutazione (RAV) rappresenta uno strumento di lavoro finalizzato a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna. Esso consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori, esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili; inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo - didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. La scuola a tempo pieno di Zola Predosa è per tradizione costruita attorno al concetto di ambiente di apprendimento, ambiente come sistema di relazioni positive tra persone (bambine, bambini e adulti) saperi e oggetti (strumenti, spazi, luoghi ed elementi naturali). Questa interconnessione si traduce nella necessità di costruire ambienti favorevoli all'apprendimento (quindi sereni e proficui) per garantire il successo formativo e lo sviluppo cognitivo, e contemporaneamente selezionare percorsi di apprendimento che siano favorevoli alla valorizzazione dell'identità personale dei bambini, quindi aperti alla molteplicità delle abilità, degli stili e delle culture. Un approccio che necessariamente tende ad escludere un'idea di scuola centrata su modelli di apprendimento astratto, ma che non rinuncia alla qualità dei saperi, perché consapevole del fatto che i bambini imparano meglio e di più quando sono messi nella condizione di sperimentare direttamente e felicemente ciò che vanno imparando. Ambiente come comunità di apprendimento dove il ruolo dell'adulto è quello di mediare tra bambino e saperi, ma anche di sottolineare l'aspetto valoriale.*



Nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva, la scuola è il punto di riferimento culturale e formativo che coinvolge famiglie, associazioni, enti locali per garantire a tutti, nessuno escluso, un servizio di alta qualità, dando l'opportunità ai propri docenti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, predisponendo ambienti di apprendimento stimolanti per la ricchezza dei contenuti, per l'intensità delle relazioni umane, per l'uso consapevole e critico delle nuove tecnologie.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Assicurare standard di apprendimento comuni

Traguardi

Nel triennio 2019/2022 diminuire del 2% il numero di alunni che, nelle prove strutturate di italiano, matematica e inglese, si collocano nelle fasce di voto più basse (6/7) e aumentare il numero di alunni che si posizionano nelle fasce di voto medio-alte (8/9/10)

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardi

Nel triennio 2019/2022 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria, possiedono un livello avanzato di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

L'identità pedagogica di questa istituzione scolastica si fonda su alcuni principi fondamentali tesi alla realizzazione di pari opportunità per bambine e bambini provenienti da mondi culturalmente diversi, da situazioni sociali, economiche ed affettive non sempre favorevoli. La nostra biografia culturale si basa sulla necessità di garantire valore e significato all'inserimento di alunni diversamente abili. Tra gli obiettivi della scuola vi è la necessità di fornire ambienti educativi e formativi nei quali vivere in comunità e imparare attraverso le varie dimensioni: cognitiva, affettiva, sociale, corporea. Pertanto, si rende necessario prevedere all'interno del percorso formativo di ciascun alunno pratiche di cittadinanza attiva miranti a favorire non soltanto uno sviluppo sostenibile, ma anche a sviluppare e/o potenziare la capacità di interagire in gruppo, comprendendo la diversità dei punti di vista e delle culture, valorizzando le peculiarità dei molteplici livelli della propria identità: locale, nazionale, europea e di "cittadino del mondo". In particolare, la scuola dell'Infanzia, al fine di promuovere "l'autonoma e personale scoperta" da parte dei bambini, in un luogo di apprendimento e di animazione, fonderà la propria azione educativa:

- sull'educazione intellettuale, quale strumento di maturazione e di crescita dell'infanzia;
- sui processi, oltre che sui prodotti, degli interventi didattico - educativi;
- sui bisogni di un'infanzia "colorata" che vede nella valorizzazione della diversità l'elemento qualificante del processo formativo.

Saranno altresì potenziati i seguenti fondamentali aspetti:

1. la sfera della comunicazione verbale e non;
2. la sfera delle relazioni interpersonali attraverso l'attività motoria;
3. la promozione della continuità didattica con l'ordine di scuola precedente e/o successiva;
4. la differenziazione della proposta formativa tenendo conto delle difficoltà e delle esigenze di ciascuno.

Ponendo al centro della didattica il valore dell'integrazione delle bambine e dei bambini nella comunità scolastica, la Direzione Didattica ritiene fondamentale



individuare i principi che identificano gli stili pedagogici del “**FARE SCUOLA**”:

- **IDENTITÀ** come costruzione di una positiva immagine di sé in tutte le sue dimensioni (cognitiva, affettiva, corporea, culturale, sociale) modificabile ed aperta alla crescita, all'apprendimento ed alla scoperta del mondo.
- **ALTERITÀ** come conoscenza dell'altro da sé, indispensabile elemento per la costruzione di un'identità aperta, curiosa e disponibile alla vita comunitaria, all'allargamento dell'orizzonte di senso della realtà del bambino e della bambina.
- **APPARTENENZA** come l'azione che ricompona la distanza tra soggetti diversi e orienta il riconoscimento di sé verso il traguardo di sentirsi parte significativa di un gruppo sempre più ampio a partire dalla classe/sezione fino alla città e al mondo attraverso la costruzione/individuazione di regole, il loro rispetto, la conoscenza delle tradizioni e della memoria storica e culturale del territorio.
- **SCAMBIO** come azione relazionale positiva, ascolto e cura del valore della diversità, confronto con l'altro, comunicazione fra culture diverse, punti di vista diversi, ed esperienze.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROCEDIAMO ...IN PARALLELO

Descrizione Percorso

Si ritiene fondamentale, ai fini dell'efficacia degli interventi didattici, realizzare una progettazione didattica unitaria per classi parallele, declinata in competenze, abilità, conoscenze, utilizzando coerenti strumenti di valutazione. Un percorso che, nelle classi iniziali, ci consente di individuare precocemente le difficoltà di apprendimento per poi, nelle classi successive, fornire un valido supporto per sviluppare le tecniche di studio delle singole discipline. Si ritiene, altresì, fondamentale intervenire sui bambini con famiglie non italofone, al fine di migliorare le capacità di comprensione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele in italiano, matematica e inglese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare standard di apprendimento comuni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Garantire la personalizzazione degli apprendimenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare standard di apprendimento comuni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRIAMO PROVE MT



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico

Coordinatori di classi parallele

Docente funzione strumentale Inclusione e funzione strumentale DSA

Commissione BES

I soggetti coinvolti cureranno la progettazione e realizzazione dell'attività per classi parallele.

Risultati Attesi

L'attività si prefigge di individuare le difficoltà nell'ambito logico-matematico, per poi attivare corsi di perfezionamento e recupero, al fine di consolidare gli apprendimenti e consentire l'acquisizione di schemi matematici e automatismi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURIAMO LE PROVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Docenti dei Consigli di Interclasse

Coordinatori di classi parallele



Docente FS incaricato della valutazione

Risultati Attesi

L'attività si prefigge di pervenire al risultato atteso del progressivo incremento della capacità dei docenti di sperimentare nuovi modelli di progettazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Coordinatori di classi parallele

I soggetti coinvolti cureranno la progettazione e la realizzazione dell'attività, garantendo l'omogeneità delle modalità di valutazione attraverso la predisposizione di specifici strumenti.

Risultati Attesi

L'attività si prefigge l'ideazione e realizzazione di griglie di valutazione, per offrire agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato, dei criteri sui quali si basano i voti, nonché standard chiari e stimolanti richiesti per verificare non soltanto il risultato finale, ma soprattutto i processi di apprendimento.

❖ UNA SCUOLA EFFICACE...NESSUNO ESCLUSO

Descrizione Percorso

L'idea di base è che la diversità è una caratteristica di ogni bambino e ragazzo "speciale nella domanda che pone e nella risposta che deve poter ottenere". Il percorso, pertanto, è finalizzato a realizzare nella scuola ambienti di apprendimento innovativi, attraverso l'uso delle TIC, al fine di favorire il rispetto degli stili di apprendimento di tutti gli allievi, nessuno escluso.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'uso delle tecnologie informatiche integrate con la didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione, come fattore determinante per il complessivo miglioramento dei risultati degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare standard di apprendimento comuni

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORIAMO PER CLASSI APERTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Educatori
Responsabile		



Coordinatori di classi parallele

Team docenti

Risultati Attesi

Nella consapevolezza che una scuola che supera il modello trasmissivo e adotta modelli aperti di didattica attiva, mette lo studente in situazioni di apprendimento continuo, consentendogli di migliorare le proprie competenze, si definiscono i seguenti risultati attesi:

- progressiva riduzione delle difficoltà in ambito linguistico e logico-matematico;
- uniformità degli apprendimenti tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICERCA-AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2022	Docenti	Docenti Educatori

Responsabile

Coordinatori di classi parallele

Team docenti

Risultati Attesi

L'attività di ricerca-azione si prefigge di pervenire al risultato atteso del progressivo incremento della capacità dei docenti di sperimentare diverse modalità di utilizzo dello spazio-aula.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL MONDO IN CLASSE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Team docenti

Docenti coordinatori di classi parallele

Risultati Attesi

I risultati saranno tesi a migliorare la capacità di comprensione del testo scritto e orale, ampliando il lessico del bambino per un utilizzo più corretto della lingua. Coinvolgere le famiglie degli alunni non italofofoni nel percorso di alfabetizzazione per favorire l'immersione linguistica degli alunni, anche tramite associazioni esterne alla scuola, perché tutti gli alunni, nessuno escluso, possano partecipare attivamente alle attività scolastiche.

❖ IO...CITTADINO COMPETENTE

Descrizione Percorso

Nella consapevolezza che le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare assumono un ruolo trasversale ad ogni forma di apprendimento, il percorso mira a favorire negli alunni il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. L'attività è finalizzata a dotare la scuola di un curriculum verticale per competenze che attraverso conoscenze, competenze e abilità disciplinari conduca gli alunni ad acquisire competenze trasversali: agli alunni non si chiederà solo di padroneggiare lingua e numeri, ma di sviluppare autonomia di pensiero, coscienza civica, consapevolezza culturale, per superare i vecchi schemi della scuola dell'insegnamento e transitare



verso la scuola dell'apprendimento. Attraverso un'azione sinergica che contempra la formazione dei docenti, la progettazione del curricolo, la redazione di rubriche valutative, si intende avviare un percorso di miglioramento della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare posseduta dagli alunni in uscita dalla scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare un curricolo verticale per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

"Obiettivo:" Costruire prove e compiti autentici e predisporre rubriche per la valutazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione, come fattore determinante per il complessivo miglioramento dei risultati degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare standard di apprendimento comuni

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza



personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UN LABORATORIO DI COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Responsabili dell'attività sono:

Dirigente Scolastico

Docenti Coordinatori di Interclasse

Team docenti

Risultati Attesi

Incremento del numero degli alunni in possesso di adeguate competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, attivando percorsi laboratoriali, attraverso compiti di realtà e apprendimenti significativi, con il supporto di metodologie quali il Cooperative Learning, l'ascolto attivo, il problem solving, ecc., al fine di creare un clima positivo e costruttivo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OSSERVIAMO E VALUTIAMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Responsabili dell'attività sono:



Dirigente Scolastico

Docenti Coordinatori di Interclasse

Team docenti

Docente FS incaricato della valutazione

Risultati Attesi

L'attività si prefigge di somministrare appositi questionari agli studenti e di predisporre specifici strumenti di valutazione quali rubriche di valutazione, griglie di osservazione sistematica del lavoro individuale degli alunni, schede di autovalutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE TRAINING!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Educatori

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Nell'ambito del processo di costruzione delle competenze degli alunni, la formazione dei docenti, rappresenta uno strumento essenziale per il miglioramento della capacità di progettare per competenze promuovendo la realizzazione di una didattica innovativa e di tipo collaborativo. Risultati attesi: migliorare, alla fine del triennio 2019/2022, le competenze progettuali e di valutazione dei docenti, nonché la diffusione di buone pratiche.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola, quale contesto autonomo nella gestione e nella conduzione di tutti i processi che hanno luogo al suo interno, ha colto la necessità di definire un modello organizzativo fortemente orientato al raggiungimento delle condizioni più favorevoli ed efficaci per l'apprendimento degli allievi.

Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo adottato sia le pratiche didattiche proposte, fanno riferimento ad una idea di scuola che, superando un modello meramente trasmissivo adotta modelli di didattica innovativa ed attiva consentendo agli allievi di migliorare le proprie competenze e di attivare modalità di apprendimento consapevole e collaborativo. Tale modello di scuola presuppone, quale elemento essenziale, la capacità del docente di diventare regista e facilitatore dei processi cognitivi, la capacità di mettere in atto innovative strategie metodologico - didattiche e, soprattutto, il miglioramento generalizzato della capacità di programmare e valutare per competenze.

In tale contesto la formazione in servizio dei docenti rappresenta un veicolo fondamentale attraverso cui far passare l'innovazione metodologico - didattica, finalizzata al superamento del modello trasmissivo delle conoscenze e alla costruzione di competenze di tipo laboratoriali. Fondamentale, ai fini dell'efficacia del processo di insegnamento, è, pertanto, promuovere azioni che possano migliorare le competenze degli attori della progettazione nel versante:

- 1) Ideativo
- 2) Realizzativo /attuativo
- 3) Valutativo

Pertanto, una scuola che progetta sulla base dei bisogni formativi di ciascun alunno, adottando una didattica individualizzata e personalizzata consente allo studente di superare gradualmente le difficoltà di apprendimento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Non vi è dubbio alcuno che l'innovazione passa attraverso una attenta organizzazione delle pratiche di insegnamento - apprendimento. Nel tener conto di ciò l'istituzione scolastica ha operato considerando i seguenti fattori determinanti:

1. L'organizzazione dell'intero versante dell'attività didattica intesa come l'insieme dei percorsi, delle strategie, dei contenuti, degli strumenti, delle situazioni opportunamente predisposte dal docente per promuovere nell'alunno l'acquisizione autonoma e personale di abilità e competenze nel pieno rispetto dei tempi e dei modi dell'apprendimento.

2. L'adozione di specifiche forme di flessibilità organizzativa e didattica che prevede attività per gruppi di alunni. Nella considerazione, infatti, che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo e che imparare non è solo un processo individuale, viene favorito ed incoraggiato tra gli alunni il Cooperative-Learning, il Peer to Peer e il Tutoring per consentire a ciascuno di imparare ad apprendere, di prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza.

3. La personalizzazione dei percorsi di apprendimento: al fine di costruire percorsi di apprendimento calibrati sulle reali potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, dei talenti e delle attitudini di ciascun allievo, sono previsti laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti per gruppi flessibili di alunni, affinché ciascun alunno possa "star bene" nella scuola e superare eventuali difficoltà di inserimento e rendimento.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il comma 124 della legge 107/2015, considera la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale e leva essenziale per lo sviluppo professionale di tutto il personale in servizio, al fine di superare la sfida culturale, sociale ed umana per la crescita del nostro Paese. Il Piano Nazionale, inoltre, evidenzia che la Formazione del personale debba



essere funzionale alle esigenze emerse dal RAV e dal PdM di ciascun istituto. Nell'ottica di tali indicazioni di fondo, il MIUR delinea un quadro strategico da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. La formazione in servizio diventa dunque "ambiente di apprendimento continuo" ed immediatamente attuabile per superare il gap del sistema scolastico italiano, allineandolo ai migliori standard internazionali.

Sulla base dell'individuazione dei nuclei tematici del Piano di Formazione ministeriale, delle indicazioni fornite dalla Legge 107/15, del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle linee d'indirizzo del Dirigente scolastico, la nostra istituzione scolastica, per il triennio di riferimento, prevede di progettare una serie di azioni formative volte a promuovere percorsi di tipo collaborativo a livello di singolo Istituto e a livello territoriale.

Il Piano di Formazione d'istituto è correlato alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV), alle azioni del Piano di Miglioramento (PdM), al PTOF e ai bisogni formativi del personale.

La formazione dei docenti è strutturata in:

- Lavoro di gruppo
- Peer teaching

-Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione.

Nel triennio 2019/22, gli assi strategici nei quali la scuola intende impegnarsi per promuovere la formazione del personale docente saranno i seguenti:

1. Inclusione e disabilità
2. Coesione sociale e prevenzione del disagio
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
4. Corsi di formazione specifici per i campi di esperienza
5. Didattica digitale
6. Integrazione e cittadinanza globale
7. Lingue straniere
8. Autonomia e Didattica Organizzativa
9. Orientamento
10. Valutazione e miglioramento



Il Piano di Formazione di Istituto potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Ogni esperienza formativa confluirà nel portfolio professionale che documenterà il curriculum formativo e la qualità della formazione effettuata

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli esiti formativi dell'alunno costituisce uno degli aspetti più significativi del processo di insegnamento - apprendimento, ambito di particolare attenzione e riflessione da parte dei docenti chiamati ad effettuare valutazioni accurate ed oggettive.

La valutazione scolastica, espressione di giudizio sui processi di apprendimento degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si identifica perfettamente nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento ed aspetto programmatico che non debba essere valutato. Si valuterà, per individuare gli opportuni aggiustamenti, "in itinere" alla progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento ed agli stili cognitivi. Si valuterà per misurare l'efficacia degli interventi didattici svolti in termini di conoscenze, abilità e comportamenti attivati in riferimento a quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, i docenti struttureranno griglie di misurazione per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, con criteri comuni di valutazione e sulla base di indicatori e descrittori condivisi (si allega Procedura di Controllo esiti). La scuola, come previsto dal D. Lgs. n. 62/2017 e dal DM n. 742, effettua la Certificazione delle Competenze secondo gli obbligatori modelli nazionali. La certificazione delle competenze definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze e i risultati dell'intero percorso scolastico. Essa è stata concepita e realizzata, dunque, come valutazione globale degli alunni, relativamente alle loro capacità di servirsi del sapere acquisito al fine di far fronte a compiti e problemi, nuovi e di natura complessa, siano essi reali o simulati (compiti di realtà). Gli apprendimenti



acquisiti nell'ambito delle singole discipline, dunque, vengono rimessi in gioco all'interno di un processo di crescita individuale globale. Ovviamente, i contenuti disciplinari, le abilità acquisite rimangono pietre miliari per costruire le proprie competenze trovando, però, il modo di metterli in relazione con il mondo ed elaborare soluzioni ai problemi della vita quotidiana. Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa, il MIUR ha fissato, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, per tutte le istituzioni scolastiche, Statali e Paritarie, l'inizio del processo di Autovalutazione che ha messo le istituzioni Scolastiche nelle condizioni di avviare una riflessione sull'efficienza ed efficacia del sistema scolastico, evidenziandone aspetti positivi e criticità. La suddetta Direttiva prevede, tra l'altro, che le scuole possano essere coinvolte in attività di Valutazione Esterna, condotta da esperti, individuati dal MIUR, al fine ottenere dei risultati quanto più oggettivi possibili. L'unità di autovalutazione della scuola (N.I.V), nel procedere alla redazione del RAV, ha esplicitato i punti di forza e i punti di debolezza della scuola, mettendo in relazione gli esiti di apprendimento degli alunni con i processi organizzativi e didattici posti in essere, in coerenza con il contesto socio-culturale di riferimento.

ALLEGATI:

procedura di controllo.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
COMPLESSO C4	BOAA17201B
VIA THEODOLI	BOAA17202C
RIALE	BOAA17204E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si



esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. DI ZOLA PREDOSA	BOEE17200G
PIERO CALAMANDREI- ZOLA PREDOSA	BOEE17201L
PIERO BERTOLINI - RIALE	BOEE17204Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Approfondimento

I traguardi della Scuola dell'Infanzia dedotti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo di scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono stati condivisi anche con la Scuola Primaria, attraverso un gruppo di lavoro composto da docenti dei due ordini di scuola. Dal "Profilo Individuale", compilato per ogni bambino in uscita, è stata estrapolata una "Scheda sintetica di informazioni", la quale viene anche utilizzata per la formazione delle classi Prime.

ALLEGATI:

SCHEDA SINTETICA DI INFORMAZIONI.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

COMPLESSO C4 BOAA17201B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA THEODOLI BOAA17202C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

RIALE BOAA17204E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PIERO CALAMANDREI- ZOLA PREDOSA BOEE17201L



SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PIERO BERTOLINI - RIALE BOEE17204Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D.D. DI ZOLA PREDOSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella consapevolezza che il curricolo di scuola ha l'obiettivo di definire l'insieme delle modalità organizzative e pedagogiche necessarie a sviluppare negli alunni competenze, e che, pertanto, rappresenta lo strumento fondamentale per garantire la formazione di ciascun alunno, coniugando il sapere con il saper fare, nella definizione dello stesso, l'istituto scolastico ha tenuto conto: a) delle Indicazioni Nazionali del 2012 che stabiliscono per ciascun ordine di scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale; b) della specificità dell'istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo; c) dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni: •la centralità della persona •il richiamo alla cittadinanza •il richiamo alla scuola come comunità. Il curricolo, così strutturato, comprende le mete che ci si propone di indicare agli alunni in un contesto specifico, le modalità, gli strumenti e quant'altro la scuola riesce a mettere in campo per formare un soggetto responsabile a attivo sul piano intellettuale ed emotivo. Per la realizzazione di un curricolo coerente con le istanze del



contesto territoriale e con i bisogni formativi di ciascun alunno, utilizzando gli spazi di flessibilità progettuale, sulla base di quanto previsto dalla L. 107/2015, saranno previste attività di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa (laboratori, attività sportive, ecc.).

<http://www.direzionedidatticazolapredosa.it/sites/default/files/page/2016/CURRICOLO-GENERALE%20Zola%20Predosa.pdf>

ALLEGATO:

CURRICOLO-GENERALE ZOLA PREDOSA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La scelta di elaborare un Curricolo di Istituto verticale muove dall'esigenza, espressa peraltro anche nelle Indicazioni Nazionali 2012, di garantire un percorso formativo unitario, basato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo. Un percorso che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un proprio progetto di vita, nell'esercizio consapevole e responsabile di una cittadinanza attiva. Compito della scuola è infatti quello di formare "la persona competente", cioè la persona che, in rapporto alla sua età e al suo ambiente, riesce ad utilizzare conoscenze, abilità, capacità personali, metodologiche e sociali in ambiti diversi dai contesti in cui le ha apprese. Da qui l'esigenza di adottare una didattica per competenze le cui caratteristiche peculiari sono: la creazione di situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento; la valorizzazione e uso delle situazioni reali, favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti, partendo da problemi e cercando soluzioni; l'adozione di una metodologia fondata sul lavoro di gruppo o comunque socializzato, centrato su compiti significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'istituzione scolastica in merito allo sviluppo delle competenze trasversali, pone l'accento: sulla necessità di maggiori competenze sociali e civiche e capacità di imparare ad imparare ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti"; sull'esigenza di promuovere stili di vita sostenibili, parità di genere, solidarietà, inclusione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere. Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento. Perseguire competenze, infatti, significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

NOME SCUOLA

COMPLESSO C4 (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, dell'esprimere e del comunicare. L'istituzione scolastica, nel predisporre il curriculum della scuola dell'infanzia, muove dalla considerazione che l'apprendimento nelle bambine e nei bambini dai 3 ai 5 anni, non si costruisce solo attraverso gli interventi diretti da parte del docente, che pure tanta importanza hanno nella crescita e nello sviluppo dei bambini, ma passa anche in maniera indiretta, silenziosa e latente nella disposizione degli spazi, nei materiali, negli arredi, nei tempi, nei gesti. Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) vengono rilanciate dalle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"(2018) che pongono il tema della cittadinanza e quello, ad esso connesso, della sostenibilità (Agenda ONU 2030) come "sfondo integratore" e punto di riferimento di tutto il curriculum della scuola dell'infanzia. Esso non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Il curriculum è caratterizzato dalla: -Progettazione di interventi a scopo formativo appositamente pensati, elaborati, strutturati e messi in atto dagli insegnanti. Si tratta di azioni mirate e di proposte contenute nei campi di esperienza (Curriculum



esplicito). -Strutturazione di pratiche didattiche quotidiane che tengono conto del fatto che il bambino a questa età apprende osservando, imitando, aderendo ai modelli ed alle indicazioni (per lo più implicite) proposte dagli adulti o trasmesse/suggerite dal contesto ambientale nel quale egli si trova (Curricolo implicito). Considerando che la scuola è per il bambino il primo fondamentale momento di vita sociale è opportuno rilevare la necessità di promuovere una corretta accoglienza, con particolare riferimento alla fase d'ingresso dei nuovi iscritti, al fine di favorirne l'inserimento, la conoscenza, lo "star bene insieme", attraverso l'integrazione delle diversità e il potenziamento della relazionalità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nell'elaborare il Curricolo Verticale d'Istituto la nostra istituzione scolastica dovrà considerare gli aspetti qualificanti il curricolo, congruenti con le risultanze emerse dall'esame del RAV e con gli obiettivi del PDM: - verticalità; - progettazione per competenze; - riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea; - l'apprendimento in situazione: stimolando la curiosità spontanea degli alunni, attraverso l'esperienza diretta e il gioco; - lo stare bene con se stessi e con l'altro per consolidare stili di vita corretti, salutari e rispettosi dell'ambiente; - la promozione di attività che possano stimolare l'espressività in tutti i suoi aspetti (artistica, musicale, motoria/corporea); - l'utilizzo delle nuove tecnologie. In un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola, il curricolo sarà essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza (Gardner) e i cento linguaggi del bambino (Malaguzzi) in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'acquisizione delle competenze cosiddette "trasversali" fornisce al bambino un primo bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente organizzativo. Pertanto, le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nei diversi contesti di vita. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante



dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali dei campi di esperienza. Tale articolazione, allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza (DM 139/2007) le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze. Nella scuola dell'infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei campi d'esperienza: • il sé e l'altro • il corpo e il movimento • immagini, suoni, colori • i discorsi e le parole • la conoscenza del mondo Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Accanto a "identità", "autonomia", "competenze", nelle Indicazioni viene indicata per la scuola dell'infanzia, quale quarta coordinata, la "cittadinanza", in particolare entro il campo d'esperienza "il sé e l'altro" (primo esercizio del dialogo, primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, prime regole del vivere sociale, scoperta delle diversità culturali, religiose, etniche). I fattori imprescindibili per sviluppare competenze e apprendimenti stabili e "con valore per la cittadinanza" sono: • la cooperazione e l'apprendimento sociale, • la promozione di apprendimenti significativi, • un uso flessibile degli spazi, • la valorizzazione dell'esperienza, • interventi adeguati nei riguardi delle diversità, • l'esplorazione e la scoperta, • l'apprendimento collaborativo, • la consapevolezza del proprio modo di apprendere ("imparare ad apprendere"), • la didattica di tipo laboratoriale. La dimensione trasversale che, come si legge nella CM 86/2010, attraversa ed interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento, sollecita il raccordo tra i campi di esperienza, di cui esalta la valenza civico-sociale. I contenuti trasversali riguardano, ad esempio, temi come la legalità, la coesione sociale, il rispetto della diversità, il dialogo interculturale, lo sviluppo sostenibile.

Approfondimento



DALLE COMPETENZE AL CURRICOLO ALL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola fa riferimento alla "Raccomandazione" del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave, che si inquadra nel processo iniziato nel 2000 e conosciuto come "Strategia di Lisbona", il quale si prefigge come obiettivo finale quello di fare dell'Europa un'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo. In quest'ottica, la scuola ha il compito sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo

Sono stati fissati otto ambiti di competenze chiave, così individuati nella Raccomandazione sopra citata:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il termine "competenza" è riferito ad una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per una cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse devono essere acquisite al termine del periodo obbligatorio d'istruzione, affinché



servano come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Da qui si articola il curricolo, che si concretizza nei due ordini di scuola attraverso:

- CAMPI DI ESPERIENZA (Scuola dell'Infanzia)

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

- AMBITI DISCIPLINARI (Scuola Primaria)

Area linguistico - artistico - espressiva (Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo e Movimento)

Area storico - geografica (Storia, Geografia)

Area matematico - scientifico - tecnologica (Matematica, Scienze naturali e sperimentali)

Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ COMUNIC-ATTIVA

Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare in funzione



dell'acquisizione di competenze chiave: - Raccontami: "La nostra biblioteca" e "Il Theodolino, il giornalino della scuola" - "Parolandia" (per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia) - "Mi piace la biblioteca" (progetto Biblioteca Comunale) e Progetto Biblioteca Bertolini (prestito scolastico) - Progetto Nuove Tecnologie/LIM per i bambini di 5 anni - Progetto lingua straniera - Comunicazione nella lingua madre e nella lingua comunitaria - English theatre - Progetto CLIL - A teatro con... - "Incontro con l'autore" - "Ti leggo una storia" - Giornalino - "Fumettando" - "Archivio storico e documentazione territoriale" - "Caro amico ti scrivo" - Scrittura creativa - Visite guidate e partecipazione ad attività laboratoriali in strutture museali - Screening DSA mediante adesione progetto PRO-DSA - "Più libri più liberi" (scuola primaria) - Formare Animare Ricordare (Archivio Bertolini) - # io leggo perché - Implementazione utilizzo strumenti compensativi e dispensativi e utilizzo dei devices personali - Percorsi di alfabetizzazione per gli stranieri "futuro in corso 2" a cura del CPIA

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere comunitarie (vedi ob. Lett. a , comma 7, art. 1 Legge107/2015)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	INTERNO/ESTERNO
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - ESPERTI ASSOCIAZIONI ED ENTI
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Proiezioni
 - Teatro



Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **ABITARE IL MONDO: PER UNA CITTADINANZA ATTIVA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI**

L'attività di ampliamento curricolare rappresenta una iniziativa di ampio respiro direttamente connessa alla Vision dell'istituzione scolastica. Essa è finalizzato allo sviluppo delle competenze civiche e si rivolge a tutti gli alunni dei due ordini di scuola e si realizza nei seguenti percorsi educativi: - "Progetto Accoglienza" per i bambini in entrata alla Scuola dell'Infanzia - "Progetto continuità" Nido-Infanzia-Primaria - Attività laboratoriali con Enti Locali (Coop, Hera, Gelato Museum Carpigiani, Palazzo Pepoli, Associazioni per la Scuola) - "Giro & rigiro" - Consiglio Comunale dei Ragazzi - Piedibus - Sicuri sulla strada - Laboratori di cucina etnica per i genitori - Partecipazione a concorsi e percorsi proposti dal territorio - Scuola aperta alla cittadinanza - Istruzione domiciliare - Progetto continuità - Educatore territoriale - Incentivazione e sviluppo delle attività di Peer Education e Peer Tutoring - Adotta un nonno: laboratori e percorsi per lo scambio intergenerazionale in collaborazione con i centri sociali e i centri diurni - REDUCE (percorsi legati alla sana alimentazione e alla limitazione degli sprechi) - Visite guidate e partecipazione alle attività laboratoriali in strutture museali, fattorie didattiche, centri di riciclaggio, smistamento rifiuti, cucina centralizzata - Visite guidate a parchi e riserve di interesse naturalistico con l'associazione ZEULA - Visite guidate e incontri con le dietiste presso la cucina centralizzata di "Melamangio" - GEV incontri tematici per la salvaguardia del territorio, alla scoperta di piante e animali del bosco, rifiuti e raccolta differenziata - Legambiente - Progetti in collaborazione con la Comunità solare - Associazione Zolarancio - Associazione Silva Nova "i nostri amici alberi" - Associazione le Querce di Mamre "un mondo di emozioni" - A.N.P.I. I fili della memoria - GVS valle del Lavino pronto soccorso in pillole - Incontri con la protezione civile - ABIO - Emergency - Educazione alla mondialità - Educazione alla sostenibilità ambientale APERTURA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO: - Feste di Natale e fine anno, open Day Partecipazione a eventi e concorsi riservati alle scuole da aziende del territorio: - Coop, Esselunga, Dpiù, Comet - Incontri tematici riservati alle classi quinte afferenti il tema della sessualità - Nuovo progetto di didattica ANMVI - Una zampa in famiglia 2 (progetto di zooantropologia)

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività persegue i seguenti obiettivi: • Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo • Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il



patrimonio ambientale • Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica • Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente • Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (vedi ob. Lett. d , comma 7, art. 1 Legge 107/2015)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNO/ESTERNO

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Restauro

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Educazione ambientale e alla sostenibilità: Area tematica: salute e benessere
(Agenda ONU 2030)

❖ MATEMAGIA

L'attività nasce dalla necessità di avviare gli alunni a mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso matematico-logico-scientifico e ad acquisire conoscenze



attraverso canali diversi dall'esposizione dell'insegnante, con un laboratorio che aiuti a costruire la conoscenza scientifica del mondo attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire modelli. Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare in funzione delle competenze logico-scientifiche: - Partecipazione a concorsi - Visite guidate e partecipazione ad attività laboratoriali in strutture museali e centri scientifici del territorio - Digital week - Elaborazione di un curriculum verticale - Attività di problem solving - Geometria e frazioni con i Lego - Matematica nella realtà - Scacco al re - Partecipazione a concorsi - Coding - Scratch e robotica - Stampa 3D - Utilizzo dei laboratori, aule tematiche e spazi attrezzati - Laboratori outdoor in collaborazione con l'associazione "il Nespolo"

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche (vedi ob. Lett. b , comma 7, art. 1 Legge107/2015)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNO/ESTERNO

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Aula generica

❖ LE ARTI E I BAMBINI



L'iniziativa di ampliamento curricolare si prefigge di far vivere ai bambini e ai ragazzi un'esperienza formativa che si sviluppa su diversi piani: corporeo, emotivo, relazionale, espressivo, creativo, facendo loro condividere momenti piacevoli nel rispetto del proprio e dell'altrui impegno. Lo scopo del percorso è quello di favorire una sintesi di esperienze di linguaggi verbali e non verbali che incrementi le potenzialità di apprendimento. Dare pari dignità al linguaggio verbale e agli altri linguaggi significa moltiplicare le capacità comunicative. In particolare, nel caso di disabilità, stimolare la ricerca di linguaggi espressivi non convenzionali porta a riconoscere che ognuno è portatore di una individualità irripetibile e quindi di un'abilità differente capace di attribuire al gruppo un valore aggiunto. Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare: - IdeeAmo, progetto artistico per i bambini di 4 anni - "Cà la Ghironda-Modern Art Museum", progetto arte/natura - Didattica delle arti - Artebambini - Il pongo nell'arte - Antichi mestieri in collaborazione con PROLOCO di Zola Predosa - Percorsi teatrali in collaborazione con l'associazione CANTHARIDE - "Cantiamo l'opera" in collaborazione con l'orchestra senza spine - Corso di coro in collaborazione con il Conservatorio di Bologna - Partecipazione alla mostra artistica collettiva di Natale presso la galleria dell'Arengo del Comune di Zola Predosa - Partecipazione alla gara diocesana dei presepi - Partecipazione all'iniziativa mondiale "Jumperday" promosso da save the children - Progetto Musica alla scuola dell'infanzia, per tutti i bambini della scuola dell'infanzia - Percorsi presso la Fondazione MAST - Teatro e Cinema Lumiere - Percorso teatro ed emozioni - Visite guidate e partecipazione di attività laboratoriali in strutture museali - Musica per - Lezioni concerto - Progetto Musica - Storia del cinema e dell'animazione - Introduzione strumento musicale - Lascio una traccia (laboratori artistico-espressivi) - Scuola aperta alla cittadinanza

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (vedi ob. Lett. i, comma 7, art. 1 Legge 107/2015) -Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore (vedi ob. Lett. c, comma 7, art. 1 Legge 107/2015)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNO/ESTERNO



DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze

- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica

- ❖ **Aule:**
 - Teatro
 - Aula generica

❖ GIOCO MOVIMENTO E SPORT

La nostra istituzione scolastica, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. La pratica sportiva assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare: - Progetto Motoria/Giocodanza per i bambini di 3 anni - Percorsi di attività motoria offerti dalle società sportive del territorio - Percorsi di avviamento a discipline sportive con contributo delle famiglie - Percorsi di educazione alla salute e alla corretta alimentazione in collaborazione con le agenzie del territorio - Partecipazione a percorsi progettuali proposti dal MIUR - Sponsorizzazione di percorsi didattico-motori



a cura di DECATHLON - Percorsi di acquaticità per gli alunni diversamente abili -
Percorso gratuito di frisbee per le classi quinte offerto da Polisportiva G. Masi

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi: • la piena integrazione tra bambini e ragazzi; • la socializzazione;
• l'acquisizione di un corretto stile di vita. L'intero percorso sviluppato è finalizzato al potenziamento della competenza sociale e civica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNO/ESTERNO

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

❖ ENGLISH IS FUN!

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. Il progetto ha come compito principale, infatti, la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di



comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ EDUCATIVE e OBIETTIVI GENERALI Finalità principale dell'insegnamento di una lingua straniera nella scuola primaria è di carattere formativo ed educativo: - Arricchire il bagaglio culturale del bambino, ampliare gli orizzonti e favorire in lui una maggiore apertura che gli permetterà di comunicare agli altri ciò che pensa e sente; - Acquisire la capacità di iniziare e continuare una corrispondenza con coetanei stranieri; - Pensare ai vantaggi futuri che la conoscenza di una lingua può portare sia nel campo dello studio che in quello del lavoro; - Favorire ampie opportunità strumentali in diverse situazioni di carattere pratico (parlare con stranieri in Italia, servirsene per viaggiare all'estero, ...); - Avviare l'alunno alla comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli; - Formare un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera; - Rendere cosciente che la lingua inglese è un ulteriore strumento di comunicazione; - Fare acquisire abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale in forma elementare. OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI - Ascoltare e comprendere semplici messaggi - Saper salutare e presentare sé stesso agli altri - Identificare: colori principali e numeri entro il dieci - Informarsi sull'identità altrui - Definire il tempo atmosferico - Invitare qualcuno a fare qualcosa - Chiedere il permesso di fare qualcosa - Riconoscere i più diffusi animali domestici e selvatici - Identificare i giocattoli più comunemente usati - Riconoscere gli oggetti e gli arredi della classe - Saper eseguire semplici comandi - Saper sostenere una facile conversazione - Utilizzare l'inglese in contesti particolari METODOLOGIE L'approccio alla riflessione linguistica formalizzata sulla lingua inglese avverrà principalmente attraverso il gioco perché è con il metodo ludico che l'alunno accresce la sua motivazione ad apprendere. Molti saranno i momenti di confronto con la lingua madre, per scoprire analogie e differenze fra i due idiomi. Gli alunni ricordano molto meglio quando si realizzano attività nelle quali sono implicati anche i canali sensoriali, e a tale scopo si utilizzeranno illustrazioni, filastrocche, canzoncine, role play, giochi di domanda e risposta che possano essere motivanti per gli alunni. Essi saranno così chiamati a partecipare in maniera attiva. L'approccio laboratoriale ludico e interattivo, utilizzando tematiche molto vicine al mondo degli alunni e alla loro esperienza, facilita l'apprendimento, perché promuove esperienze concrete e motivanti e l'interazione con i compagni e l'insegnante. "Tell me and I will forget. Show me and I may remember. Involve me and I will understand." Questo detto ben presenta le idee che guideranno il lavoro, per fornire agli alunni la



possibilità di imparare facendo e di operare la riflessione linguistica in situazioni concrete simulate in classe. L'Insegnante continuamente rimanderà il suo operato alla Teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner, al Principio del Total Physical Response di Asher, al Principio dell'Ordine Naturale di Stephen Krashen. Strumenti e materiali: Flash cards, illustrazioni, libri, giochi, schede operative, CD player, Personal Computer, cartine geografiche, LIM
RISULTATI ATTESI -Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese -Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera -Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione -Partecipazione ad attività teatrali in lingua inglese - Partecipazione agli esami CAMBRIDGE -Partecipazione a campus estivo in collaborazione con l'ACLE (Associazione Culturale Linguistica Educational)
VERIFICA E VALUTAZIONE La valutazione sarà relativa alla motivazione, alla partecipazione, alla capacità di attenzione e di comprensione. Verranno somministrati test di comprensione, di ascolto, di produzione, a risposta chiusa o aperta. Ci saranno anche momenti di verifica dell'intera attività svolta che poi convergeranno in una simulazione d'esame a cui saranno indirizzati solo gli alunni in grado di superarlo, onde evitare situazioni frustranti che si risolverebbero inevitabilmente in una disaffezione allo studio della lingua straniera.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

**STRUMENTI****ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Gli spazi innovativi pensati prevedono una modulazione degli ambienti suddivisi in aree di lavoro: dal coding e robotica educativa, alle attività manuali e di sperimentazione come tinkering, making, fotografia e video-making.

Destinatari: circa 900 alunni della Direzione Didattica, di grado scuola primaria dislocati in due plessi.

Risultati attesi: le attività che verranno svolte consentiranno una riappropriazione della manualità come momento fondante dell'apprendimento, coadiuvato dall'uso delle tecnologie a disposizione che permetteranno agli alunni di utilizzare nella maniera più appropriata la tecnologia, cioè come strumento utile ed atto alla realizzazione delle proprie idee. Inoltre le attività avranno sempre come fine la ricerca del benessere, della socialità e della collaborazione fra pari e fra insegnanti ed alunni; permetteranno lo sviluppo di processi di apprendimento personalizzati e multidisciplinari, costruendo il sapere personale, dell'autonomia operativa, dell'attenzione, concentrazione e motivazione; favoriranno l'esperienza del lavoro di gruppo e quindi lo spirito collaborativo, l'integrazione di alunni diversamente abili, stimoleranno il pensiero creativo, accresceranno le capacità decisionali ed il senso di responsabilità; svilupperanno la capacità di problem solving.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Durante il triennio si proseguirà con la programmazione e lo svolgimento dell'attività di coding attraverso le piattaforme Programma il futuro, Code.org, Scratch, Snap per tutti gli alunni che hanno già intrapreso il percorso e per i nuovi arrivati.

I destinatari sono circa 900 alunni della Direzione Didattica, di grado scuola primaria dislocati in due plessi.

Risultati attesi: Il pensiero computazionale è la capacità di risolvere problemi applicando la logica, ragionando su quale strategia sia più efficace per giungere alla risoluzione di un problema dato. E' uno strumento di crescita e di espressione personale che permette di non subire la tecnologia vivendola passivamente ma di appropriarsene ed esserne utilizzatori attivi. Saper "scrivere" attraverso il linguaggio codificato tecnologico permette di esprimersi e raccontarsi attraverso un canale linguistico differente. Il pensiero computazionale risulta uno strumento di crescita poiché basato sul feedback prova ed errore che permette al bambino di accettare l'errore, l'imperfezione e comprendere così che anche il fallimento, pur essendo risultato negativo, ci costringe a ripensare agli errori commessi ed a rimetterci alla prova, contribuendo alla crescita personale.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Destinatari: personale della Direzione Didattica, alunni e famiglie.



FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

Risultati attesi: approfondimento riguardo i temi del PNSD e ruolo dell'Animatore Digitale; realizzazione del nuovo sito web della Direzione migliorato nell'organizzazione, nella fruibilità dei contenuti e nella grafica; condivisione di informazioni, contenuti, materiali in modalità collaborativa attraverso la piattaforma G-Suite for Education; realizzazione di Blog per i singoli plessi della Direzione, per condividere con la comunità, scolastica e non, attività didattiche e laboratoriali quotidiane svolte con gli alunni; formazione ed aggiornamento su App utili alla didattica disciplinare, offerte dalla piattaforma Google e da altri servizi web; sviluppo delle competenze digitali con particolare attenzione al pensiero computazionale ed all'uso critico dei media; coinvolgimento della comunità scolastica ad eventi quali la settimana del PNSD. In quest'ottica trova giustificazione la sperimentazione dell'uso di GSuite da parte dell'istituzione scolastica. Le opportunità fornite da questo sistema consentono di agire sia sul piano della diffusione di strumenti digitali che didattici, nonché sulla condivisione di materiali per la diffusione di nuove pratiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

COMPLESSO C4 - BOAA17201B

VIA THEODOLI - BOAA17202C

RIALE - BOAA17204E



Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Sono stati collegialmente individuati dei criteri condivisi che, attraverso l'osservazione sistematica dei bambini, portano alla compilazione del "Profilo Individuale", in cui sono racchiusi i traguardi minimi estrapolati dalle Indicazioni Nazionali 2012 e differenziati per età.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui,
- l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente.

Capacità trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso le sopra citate griglie osservative.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. DI ZOLA PREDOSA - BOEE17200G

PIERO CALAMANDREI- ZOLA PREDOSA - BOEE17201L

PIERO BERTOLINI - RIALE - BOEE17204Q

Criteri di valutazione comuni:

Le teorie e le pratiche valutative espresse nel presente piano dell'offerta formativa, coerenti con la normativa vigente, includono diverse funzioni del processo di valutazione.

Questo:

- è essenziale al percorso di verifica e valutazione della qualità della proposta didattica dell'insegnante e della scuola, al fine di una progettazione e ridefinizione costante e calibrata;



- attua il percorso di verifica del raggiungimento dei traguardi di apprendimento previsti per l'alunno per la progettazione degli interventi educativi futuri;
- raccoglie elementi utili al percorso di auto-valutazione del bambino al fine di maturare la progressiva capacità di stimare le proprie abilità;
- costituisce elemento decisivo per la documentazione e la certificazione dei risultati ottenuti dai singoli;
- è quindi finalizzato alla pubblicazione della scheda di valutazione e dei documenti ufficiali.

Questi ultimi costituiscono atto dovuto e sono pertanto tesi a rendere in un linguaggio sintetico, trasparente e tempestivo i risultati del percorso.

Queste differenti funzioni dell'azione valutativa non sono tra loro disgiunte, ma concorrono tutte, o tutte dovrebbero concorrere, alla costruzione di un processo di insegnamento-apprendimento teso al miglioramento. Si legge nelle Indicazioni Nazionali del 2012 "una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento è di stimolo al miglioramento continuo", le prime tre funzioni della valutazione, sono svolte prioritariamente attraverso la valutazione formativa. La valutazione formativa è quindi espressione dell'autonomia professionale della funzione docente nella sua dimensione individuale e collegiale; costituisce elemento di continuità tra la scuola dell'infanzia e primaria pertanto è strettamente connessa ai principi metodologici individuati nel piano dell'offerta formativa.

Questo aspetto della valutazione è ribadito anche nel decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, che recita: "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione conclusiva o finale, tesa alla documentazione e certificazione dei risultati finali, è caratterizzata dall'utilizzo di documenti e prassi normate a livello nazionale, relative esclusivamente alla scuola primaria; comporta criteri espliciti e condivisi che traducano in modo trasparente e tempestivo la valutazione sull'alunno.

Il comma 1 dell'art. 3 della legge 169 e il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 stabiliscono che nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate nel documento allegato.



ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

All'interno del Collegio Docenti sono stati concordati i criteri per la valutazione del comportamento da inserire nel documento di valutazione: viene valutato il comportamento con giudizio sintetico in relazione al rapporto con i compagni e gli adulti, il rispetto delle regole convenute nell'assunzione delle proprie responsabilità.

Elementi considerati per redigere i giudizi di comportamento in relazione alla competenza di Cittadinanza e Costituzione:

- Relazione con gli altri
- Rispetto delle regole
- Senso di responsabilità
- Consapevolezza del proprio contesto di vita
- Cura di sé e dell'ambiente circostante

GIUDIZIO: INDICATORI E DESCRITTORI

OTTIMO Completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità.

DISTINTO Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva. Atteggiamento responsabile.

BUONO Parziale rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette. Partecipazione discontinua. Atteggiamento non sempre responsabile.

SUFFICIENTE Saltuario rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.

INSUFFICIENTE Non rispetto delle regole della scuola. Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto. Partecipazione scarsa. Atteggiamento irresponsabile e inadeguato alla vita scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta all'unanimità. L'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.



NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità, i docenti della classe possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Documento di valutazione per gli alunni disabili gravi:

Il collegio docenti ha deliberato un documento di valutazione per gli alunni diversamente abili in situazione di gravità incentrato sulle aree funzionali previste dal PEI

ALLEGATI: Documento valutazione alunni disabili gravi.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza percorsi per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno del gruppo classe. La partecipazione diffusa e il coinvolgimento di tutti gli attori responsabili del processo educativo, sono il presupposto su cui la scuola punta per la realizzazione di efficaci azioni di inclusione e di integrazione degli studenti con bisogni educativi specifici, in particolar modo degli alunni con disabilità. Sulla base dei P.E.I. condivisi da tutti i docenti curricolari e di sostegno, vengono concordate numerose attività che prevedono il coinvolgimento attivo dell'alunno DVA nel gruppo dei pari (attività di ricerca, piccoli esperimenti, lavori di gruppo) con lo scopo di migliorare la sua autostima, rendendolo protagonista del proprio processo di apprendimento. All'interno di una comunità inclusiva, vengono praticate azioni di tutoring tra pari per il sostegno alle attività svolte dagli alunni disabili. Il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità all'interno dei due incontri annuali previsti per i Gruppi Operativi a cui partecipano anche le famiglie. La scuola rivolge molta attenzione all'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali e predispone i PDP che vengono aggiornati con regolarità. La scuola



è oggetto di studio da parte di una delegazione di educatori francesi che si occupa di formazione di operatori socio - educativi. E' stato predisposto non soltanto il piano annuale per l'inclusione e il protocollo di accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana, ma sono stati attivati anche laboratori di alfabetizzazione per i bambini che non parlano la lingua italiana.

Punti di debolezza

L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali richiede alla scuola l'impegno di realizzare percorsi didattici personalizzati e individualizzati. La continuità non è sempre garantita a causa della precarietà del personale docente di sostegno e della riduzione delle ore di sostegno assegnate ad ogni alunno. La mancanza di specializzazione della maggior parte degli insegnanti di sostegno rende difficile la realizzazione di alcune metodologie didattiche differenziate.

Recupero e Potenziamento

Punti di forza

Gli insegnanti organizzano attività e realizzano progetti per il potenziamento dell'offerta formativa nelle ore di contemporaneità. Osservazioni e verifiche sistematiche consentono di monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati. I risultati più significativi si ottengono attraverso attività laboratoriali che agiscono sulla sfera espressiva, artistica e motoria. Nella maggior parte delle classi vengono utilizzati strumenti multimediali per l'insegnamento individualizzato e personalizzato (L.I.M, computer, open book). A partire dall'a.s 2015/16 la scuola ha aderito al progetto Pro-DSA per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento. Il progetto vede la collaborazione con l'ASL territoriale e vengono attivati percorsi di recupero in orario scolastico per i bambini che dimostrano difficoltà nelle classi prime e seconde. Dall'a.s. 2015/16 sono stati assegnati i docenti del potenziamento previsti dalla Legge 107/2015. In tale ottica, la scuola promuove la realizzazione di attività diversificate, nonché progetti di potenziamento e recupero previsti e approvati nel PTOF.

Punti di debolezza

La necessita' di fornire a tutti gli alunni gli strumenti di base e l'esiguità delle risorse a



disposizione (calo delle ore di compresenza, aumento del numero di alunni per classe, dei fondi disponibili) costringono ad ottimizzare gli interventi verso gli alunni in difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Specialisti di associazioni e istituzioni (es. PRIA)

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI viene redatto e condiviso dagli insegnanti curricolari, dagli insegnanti di sostegno e dal personale educativo basandosi sul Piano Dinamico Funzionale (PDF). Il PEI viene approvato e condiviso durante il primo Gruppo Operativo dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno dell'alunno, personale educativo, famiglia, specialisti ASL

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è essenziale nel percorso educativo/didattico dell'alunno. I genitori sono coinvolti in tutti i momenti dell'azione educativa della scuola e della classe a cui appartengono i bambini. Le famiglie partecipano ai Gruppi operativi (2-3 ogni anno scolastico). L'Istituzione Scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone annualmente, sulla base delle esigenze rilevate, un puntuale Piano per l'Inclusione che "definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica", applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e



dispensative a tutti gli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico totale ed inclusiva di ogni studente. I genitori degli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale, corresponsabili del percorso educativo da attuare all'interno dell'Istituto, vengono coinvolti attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. In accordo con le famiglie vengono individuate strategie e modalità specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

Incontri periodici (gruppi operativi)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Educatori Professionali in collaborazione con Ente Locale	Progetti di inclusione e attività laboratoriali

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Rapporti con CTS/CTI



❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: al comportamento; alle discipline; alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992; al piano educativo individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Per i bambini con disabilità grave è stato predisposto un documento rivolto a valutare le aree funzionali inserite nel PEI (motoria, sensoriale, cognitiva, degli apprendimenti, linguistico-comunicativa, affettivo-relazionale, dell'autonomia personale e sociale). Per gli altri alunni si utilizza il documento di valutazione organizzato in aree disciplinari, adeguando la valutazione agli obiettivi previsti dal PEI. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.) La legge n.170 dell' 8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di apposite misure dispensative e compensative di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Le Istituzioni scolastiche devono garantire: a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico; b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'equipe pedagogica e dal Consiglio di interclasse.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Viene dedicata molta attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e il passaggio tra un ordine di scuola e un altro (passaggio tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di primo grado). Sono ormai prassi del circolo progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola a cui lavorano commissioni miste di insegnanti, che si pongono come obiettivo ultimo l'elaborazione di strategie d'integrazione degli alunni.

Approfondimento



La società odierna è caratterizzata dalla presenza di diverse etnie, culture e religioni che convivono con i connessi problemi di comunicazione, di confronto e di accettazione. La scuola, rispetto alla presenza di alunni di diversa nazionalità, mira alla piena integrazione delle diversità e al superamento di eventuali atteggiamenti di diffidenza, di passiva tolleranza, di rifiuto, puntando sulla accettazione e sul riconoscimento del valore e della diversità. Sia nelle classi che nelle sezioni di scuola dell'infanzia, in presenza di alunni stranieri, si creerà, pertanto, un positivo clima di interazione, attraverso un modello didattico - organizzativo per gruppi mobili di livello, favorendo l'uso dei linguaggi verbali e non verbali, nonché lo sviluppo di abilità comunicative e pratiche, attraverso la metodologia dei laboratori.

La scuola è beneficiaria dei fondi Miur destinati alle Aree a forte processo migratorio per l'attuazione delle azioni di accoglienza e integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Vengono pertanto attivati percorsi di alfabetizzazione finalizzati a promuovere l'acquisizione dell'italiano, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni stranieri.

Al fine di garantire l'inclusione a tutti gli alunni, l'istituzione scolastica inoltre prevede l'istruzione domiciliare con il fine di garantire, qualora si verificano le condizioni, il diritto allo studio agli alunni che per un periodo pari o superiore a trenta giorni, anche non continuativi, siano impossibilitati alla frequenza scolastica.

L'istruzione domiciliare rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli studenti in situazione di temporanea malattia. Tale percorso scolastico, insieme a quello di scuola in ospedale, è valido a tutti gli effetti e mira a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

I servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie.

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.



ALLEGATI:

PI aggiornato 31.10.2019.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Accoglienza nuovi docenti; Organizzazione generale della didattica; Organizzazione personale docente; Collaborazione con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica; Collaborazione con i docenti coordinatori di plesso; Partecipazione agli incontri di staff e informazioni periodiche circa l'andamento delle diverse scuole del Circolo; Partecipazione, quale componente, alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione; Collaborazione con il Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa e con il gruppo di lavoro per l'elaborazione del PTOF; Vigilanza sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; Coordinamento degli incontri previsti dal Piano degli impegni annuale; Rapporti con gli Enti territoriali, pubblici e	2
----------------------	---	---



privati, e con le altre scuole; Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento e durante il periodo di ferie; Coordinamento, in assenza del Dirigente Scolastico, degli incontri di carattere organizzativo (Commissioni, Gruppi di lavoro, ecc.); Sostituzione del D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato; Firmare, in caso di assenza e/o impedimento del D.S., gli atti amministrativi aventi carattere di urgenza connessa ad improrogabili adempimenti; Svolgere funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività interne alla scuola; Cura dei rapporti fra personale docente e ausiliario in funzione di risoluzione di eventuali problematiche organizzative e di gestione; Cura dei rapporti con le famiglie per problematiche generali della scuola; Contatti con la Direzione e gli Uffici di Segreteria per le questioni inerenti problematiche di sicurezza; Incentivare la circolazione delle informazioni all'interno dell'istituzione scolastica; Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento; Collaborare con il D.S.G.A. e con la Segreteria didattica nel rispetto dello scadenziario relativo a iscrizioni e quanto altro previsto dalla normativa; Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza (soprattutto in relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/08); Segnalazioni relative a problematiche inerenti lavori di manutenzione nei vari plessi della Direzione Didattica e nelle relative aree



	<p>esterne; Garantire la comunicazione Direzione/Plessi curando, contestualmente, l'affissione all'albo on line degli Atti oggetto di pubblicizzazione ed il costante aggiornamento (delibere Collegio dei Docenti); Autorizzare i permessi brevi, in assenza del D.S., predisponendone i relativi recuperi; Curare la tenuta del verbale del Collegio dei Docenti e dei registri di firma; Curare, d'intesa con i docenti incaricati della gestione del sito web, la corretta pubblicazione della documentazione scolastica.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff dirigenziale costituisce un'amplificazione delle capacità gestionali ed organizzative del dirigente, che è responsabile dei risultati del servizio (art. 25 del decreto legislativo n.165 del 2001). Lo Staff coadiuva il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativo-didattica generale della scuola; rileva gli aspetti di maggiore criticità; propone soluzioni; promuove la collegialità e il confronto.</p>	15
Funzione strumentale	<p>FS 1. Coordinamento dei progetti, Coordinamento, monitoraggio del PTOF e Bilancio Sociale, PON, Relazioni con l'esterno: Coordinare le attività di progettazione e di programmazione nella Scuola, raccordandosi con i docenti coordinatori delle classi parallele; Predisporre e/o aggiornare la necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni iniziali e finali, ecc.); Aggiornare e monitorare il PTOF collaborando con le altre FS; Ricercare</p>	9



	<p>buone pratiche relative alla propria area di intervento e curarne la diffusione nell'istituto; Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Stesura del Curricolo verticale; Relazionarsi con enti, organizzazioni, organi di stampa, aziende al fine di promuovere attività progettuali, crescita culturale e formativa degli allievi; Organizzare attività culturali aperte anche al territorio; Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. FS 2. Valutazione, Autoanalisi di sistema (RAV) e connesso Piano di Miglioramento della scuola, Rendicontazione sociale, INVALSI: Organizzazione dell'autovalutazione d'Istituto; Coordinamento attività di Valutazione; Stesura e aggiornamento del RAV, PdM, RS; Ricercare buone pratiche relative alla propria area di intervento e curarne la diffusione nell'istituto; Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Stesura del curricolo verticale; Monitoraggio e tabulazione dei dati; Coordinare le attività correlate al sistema di valutazione dell'INVALSI; Informazioni, comunicazioni e Report relativi alle prove INVALSI e al Sistema Nazionale di Valutazione; Monitoraggio della qualità del servizio; Collaborare all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area; Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. FS 3. Coordinamento delle iniziative di continuità: Predisposizione protocolli e attività di accoglienza; Aggiornare la scheda del profilo del</p>	
--	---	--



	<p>bambino di 3, 4 e 5 anni e conseguentemente elaborare, informatizzare e fotocopiare il documento; Organizzare e coordinare l'incontro per la formazione delle classi prime; Coordinare la Commissione Continuità: adeguamento, stesura, organizzazione pratica; Documentazione, per il sito della scuola in formato digitale, del percorso operativo previsto dal progetto "Dall'Infanzia alla primaria"; Coordinare le iniziative legate alla continuità (nido-infanzia, infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado) e curricula verticali; Ricercare buone pratiche relative alla propria area di intervento e curarne la diffusione nell'istituto; Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Stesura del curriculum verticale; Risultati a distanza; Collaborare all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area; Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. FS 4. Coordinamento delle attività di inclusione: Partecipare agli incontri periodici del Gruppo di Lavoro di Istituzione Scolastica; Partecipare agli incontri periodici e/o occasionali con l'educatrice territoriale; Analizzare e monitorare i bisogni (situazione attuale dei plessi e passaggio di informazioni da un livello scolastico al successivo); Coordinare, elaborare e verificare i progetti volti all'integrazione/inclusione degli alunni diversamente abili; Tenere i rapporti con l'Ente Locale, l'AUSL e ASCinsieme; Predisporre e/o aggiornare la modulistica</p>	
--	--	--



relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con BES (dalla progettazione alla certificazione delle competenze);
Documentare i percorsi e curare l'archivio;
Verificare che la documentazione degli alunni DVA sia completa e aggiornata;
Curare la stesura e/o l'aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusione; Curare le convocazioni del G.L.I. e dei G.L.H. operativi, in accordo con la dirigente scolastica; Predisporre ed aggiornare periodicamente la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali di tutto l'Istituto; Favorire la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti in collaborazione con le FS Continuità e DSA; Ricercare buone pratiche relative alla propria area di intervento e curarne la diffusione nella scuola; Partecipare come rappresentante dell'istituzione scolastica ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; Stesura del curriculum verticale; Collaborare all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area; Partecipare agli incontri di coordinamento delle FS; Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. FS 5. DSA:
Analizzare e monitorare i bisogni (situazione attuale dei plessi e passaggio di informazioni da un livello scolastico al successivo); Coordinare, elaborare e verificare i progetti personalizzati; Tenere i rapporti con l'Ente Locale, l'AUSL e ASCinsieme; Controllare la modulistica necessaria per la presentazione di richieste



e progetti; Documentare i percorsi e curare l'archivio; Verificare che la documentazione degli alunni DSA sia completa e aggiornata; Seguire il progetto ProDSA; Predisporre ed aggiornare periodicamente la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali di tutto l'Istituto; Favorire la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti in collaborazione con le FS Continuità e Inclusione; Ricercare buone pratiche relative alla propria area di intervento e curarne la diffusione nella scuola; Partecipare come rappresentante dell'istituzione scolastica ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; Stesura del curriculum verticale; Collaborare all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area; Partecipare agli incontri di coordinamento delle FS; Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. FS 6.

Manutenzione e monitoraggio delle dotazioni tecnologiche e Informatiche, Sito WEB: Gestire, organizzare ed aggiornare il sito WEB della scuola; Raccogliere materiale da pubblicare sul sito della scuola; Programmare, insieme ai colleghi interessati, attività didattiche innovative; Coordinare le azioni relative al registro elettronico, fornendo sostegno ai docenti che ne fanno richiesta; Seguire l'impaginazione e la stampa della modulistica scolastica; Coordinare le azioni relative all'aula PON del plesso Calamandrei; Organizzare e gestire



	<p>interventi di ripristino e/o controlli periodici di tutte le LIM e di tutti i PC con pulizia e eliminazione di file; Raccogliere il materiale relativo alla programmazione del curricolo d'istituto e delle prove comuni e inviarlo a tutti i docenti; Supervisionare la regolare manutenzione dei PC dei laboratori d'Informatica; Gestire i contatti con il gestore del sito e il tecnico informatico; Collaborare all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area; Stesura del curricolo verticale; Partecipare agli incontri di coordinamento delle FS; Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Rilevare i bisogni dei docenti del plesso; Garantire la comunicazione Plesso/Presidenza; Cura dei rapporti fra personale docente e ausiliario in funzione di risoluzione di eventuali problematiche organizzative e di gestione relative al plesso; Cura dei rapporti con le famiglie per problematiche generali del plesso; Contatti con la Direzione e gli Uffici di Segreteria per le questioni inerenti problematiche di sicurezza; Segnalazioni relative a problematiche inerenti lavori di manutenzione nel plesso e nelle aree esterne; Vigilanza sull'andamento generale del servizio e segnalazione tempestiva di eventuali problematiche relative alle strutture; Svolgere all'interno del plesso funzione di organizzazione e coordinamento delle iniziative intraprese (manifestazioni, incontri, ecc.); Redazione dell'orario scolastico di plesso in</p>	5



	<p>collaborazione con il Dirigente scolastico e con i collaboratori del Dirigente; Coordinamento degli incontri previsti dal Piano degli impegni annuale relativo al plesso; Organizzazione delle sostituzioni in caso di assenze nel plesso; Rappresenta il Dirigente nei normali rapporti con gli utenti esterni della scuola e con il personale dell'Ente Locale; Riceve le richieste di cambio turno dei docenti del plesso; Riceve comunicazione dai docenti in caso di domanda di permessi brevi urgenti richiesti alla Dirigente Scolastica, in accordo con i colleghi di classe e coordina le sostituzioni.</p>	
Animatore digitale	<p>Il suo profilo è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD. 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. 4. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE PREVISTE - attivazione e coordinamento delle iniziative collegate all'attuazione del piano. 5. RENDICONTARE AL COLLEGIO DEI DOCENTI SUL LAVORO SVOLTO.</p>	1



Team digitale	I membri del team supportano l'attività dell'animatore digitale, partecipano alle riunioni convocate dallo stesso e collaborano con lui per il buon andamento delle iniziative programmate.	3
N.I.V.	L'Unità di autovalutazione di Istituto ha compiti di studio, gestione e coordinamento di tutte le operazioni connesse alla compilazione del RAV, all'individuazione delle priorità strategiche, alla predisposizione del relativo Piano di Miglioramento e della Rendicontazione Sociale, mettendo in essere gli opportuni processi e strumenti organizzativi per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione.	13
Docenti coordinatori di intersezione e interclasse	Presiedere gli incontri di interclasse e intersezione in assenza del Dirigente; Coordinare l'organizzazione didattica ed educativa promuovendo con le famiglie un proficuo dialogo a supporto; Controllare la completezza e la correttezza di tutti gli atti amministrativi di competenza della classe/sezione (verbali, documenti di valutazione, ecc.); Fornire un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della sezione/classe; Relazionare al D.S. in ordine agli esiti degli incontri.	15

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



Docente primaria	<p>Insegnamento di lingua inglese, potenziamento e progetti di potenziamento su classi con alunni diversamente abili</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
------------------	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il D.S.G.A. sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
Ufficio protocollo	<p>Svolge attività nell'area funzionale protocollo e amministrazione generale. In particolare: - relazioni sindacali - sicurezza - privacy - rapporti con enti locali - gestione piattaforma segreteria digitale - protocollo atti generali - gestione assemblee sindacali e scioperi - gestione circolari interne - notifica e smistamento ai vari plessi anche in formato digitale - invio posta (in formato cartaceo) - reti di scuole - convocazioni organi collegiali - convocazione RSU - rapporti con il Comune/Enti vari in ordine agli interventi sugli edifici scolastici - gestione Albo Sindacale - gestione albo on line e amministrazione trasparente per quanto di competenza - archiviazione atti di competenza -</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>archiviazione atti D.S.G.A. e D.S. - gestione di tutte le piattaforme informatiche in uso - collaborazione con l'ufficio didattica e personale in ordine alla gestione delle urgenze.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione area della didattica - gestione segreteria digitale per quanto di competenza - ricevimento pubblico (didattica) - iscrizioni e gestione classi - gestione fascicoli alunni - richiesta e ricezione documenti - controllo - gestione corrispondenza scuola/famiglia - gestione alunni DVA (coordinamento F.S.) - gestione procedure infortuni alunni - certificazioni - anagrafe alunni - monitoraggi e statistiche alunni - gestione rapporti con enti: Comune - Servizi Sociali - Tribunale dei minori, ecc. - gestione schede di valutazione scrutini e pubblicazione esiti - gestione titoli di studio - gestione procedura mensa scolastica - gestione libri di testo - gestione cedole librerie e buoni libro - adempimenti connessi alle elezioni scolastiche (per quanto di competenza) - gestione uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione - gestione assistenti igienico-personali e assistenti alla comunicazione - gestione circolari interne (attivazione servizio mensa, avvisi ai genitori in ordine all'orario delle lezioni e al funzionamento dei plessi, ecc.) - dispersione scolastica - gestione albo on line e amministrazione trasparente per quanto di competenza - archiviazione atti di competenza - collaborazione con l'ufficio protocollo e del personale in ordine alla gestione delle urgenze.</p>
Ufficio del personale	<p>Gestione giuridica del personale - gestione segreteria digitale per quanto di competenza - gestione stato giuridico del personale docente e A.T.A. a T.D. e T.I. - gestione graduatorie personale docente e A.T.A. - assenze e visite fiscali -ricevimento pubblico - organici (personale docente e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>A.T.A.) - periodo di prova e ricostruzioni di carriera - pensioni di tutto il personale (in collaborazione con il D.S.G.A.) - riscatti e ricongiunzioni - gestione domande di inclusione in graduatoria per gli aspiranti a supplenze comprese M.A.D. - gestione graduatorie e convocazioni personale a T.D. - assunzioni, contratti a T.D. e relativi adempimenti consequenziali sulle varie piattaforme informatiche compresa la convalida del servizio ai fini della retribuzione - fascicoli personali (ricezione e trasmissione personale di competenza) - anagrafe del personale - statistiche del personale - rapporti con l'USR-ATP-RTS e con altre istituzioni scolastiche per quanto di competenza - certificazioni - decreti - autorizzazioni - mobilità - infortuni - piccoli prestiti e mutui - assegni nucleo familiari - adempimenti connessi alle elezioni scolastiche - monitoraggi e statistiche - gestione degli ordini di acquisti di beni/servizi - carta del docente -bonus docente - gestione albo on line e amministrazione trasparente per quanto di competenza - archiviazione atti di competenza - collaborazione con l'ufficio protocollo e per la didattica in ordine alla gestione delle urgenze.</p>
--	--

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE AMBITO 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE PER LA GESTIONE DELLE NOMINE DEL PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROGETTO 3-6

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

❖ PROGETTO 3-6

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ COORDINATORE PEDAGOGICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCREENING DI PREVENZIONE DEI DSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ SCREENING DI PREVENZIONE DEI DSA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI PROGRAMMA SULLA DISABILITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO DI FORMAZIONE

Con il comunicato stampa del 3 Ottobre 2016, il Ministero dell'Istruzione rende note le principali indicazioni del Piano Nazionale per la Formazione degli insegnanti, specificando che "la formazione in servizio diventa obbligatoria, strutturale e permanente". Il Piano definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Sono previste priorità tematiche nazionali per la formazione: – Lingue straniere; – Competenze digitali e nuovi ambienti per



l'apprendimento; - Scuola e lavoro; - Autonomia didattica e organizzativa; - Valutazione e miglioramento. Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata su una didattica per competenze e innovazione metodologica; di potenziare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza; di migliorare i processi d'inclusione e disabilità e di prevenire il disagio. La Direzione Didattica di Zola Predosa, a seguito dell'accordo di rete relativo all'ambito 3 della provincia di Bologna, firmato il giorno 14 ottobre 2016, organizzerà sia singolarmente che in Rete con la scuola polo, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra citate. In coerenza con il Piano di Miglioramento e con le esigenze espresse in sede collegiale, la formazione privilegerà: · Lo sviluppo delle competenze di progettazione e redazione di percorsi e curricoli verticali; · Il completamento dei percorsi relativi alla programmazione per competenze, focalizzandosi sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza; · Lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva; · Lo sviluppo nelle competenze nella didattica con le ICT; · Lo sviluppo delle competenze previste dal Piano redatto dall'animatore digitale; · Lo sviluppo nelle competenze della didattica in lingua inglese (CLIL). Area della Formazione specifica per discipline - Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, progettazione di curricoli verticali); - Approcci didattici innovativi e didattica inclusiva. Area della Formazione digitale (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica) - Didattica e nuove tecnologie; - Lo sviluppo delle competenze nella didattica con le ICT; - Lo sviluppo delle competenze previste dal Piano redatto dall'animatore digitale; - Lo sviluppo nelle competenze della didattica in lingua inglese (CLIL). Area della Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES - Moduli formativi relativi a BES, DSA, DVA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità; - Ambiente di apprendimento e gestione della classe. Area della Formazione sulla cultura della valutazione - Approfondimenti su valutazione (valutazione autentica e strumenti), piani di miglioramento; - Formazione per l'innovazione didattico-metodologica (progetto PdM); Area della Formazione sulla cultura della sicurezza - Aggiornamento sulla sicurezza per docenti; - Corso per i preposti; - Corso per l'RLS; - Corso di aggiornamento per le squadre antincendio; - Corso di aggiornamento per il primo soccorso. Nell'anno scolastico 2019/2020 è stata effettuata un'analisi dei bisogni formativi del personale docente attraverso la somministrazione di un questionario strutturato (e diffuso attraverso Google moduli). Il questionario è stato finalizzato non solo alla registrazione delle competenze e delle risorse



professionali già presenti o in ingresso nell'Istituto, ma anche, e soprattutto, a raccogliere le richieste di formazione da parte dei docenti. Facendo riferimento agli ambiti di formazione indicati dal Piano nazionale per la formazione triennale stabilito dalla legge 107 del 2015 e successivi aggiornamenti, si sono proposti ai docenti i seguenti ambiti di formazione: Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio Didattica per competenze e innovazione metodologica Corsi di formazione specifici per i campi di esperienza Didattica digitale Integrazione e cittadinanza globale Lingue straniere Autonomia e Didattica Organizzativa Orientamento Valutazione e miglioramento Si è chiesto ai docenti di indicare con valore numerico il grado di interesse per l'ambito di formazione, con una scala di valore che oscilla da 1 (poco o nulla interessato) a 5 (molto interessato). I dati rilevati hanno consentito in generale una riflessione: nel personale docente sembra essere maturata la consapevolezza che la conoscenza e la messa in atto di nuove metodologie e strategie educativo-didattiche non può che agevolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione di Istituto muove dall'**analisi dei bisogni formativi** dei docenti che ha messo in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali.

In particolare sono stati segnalati i seguenti bisogni:

	Rilevamento dati in % a scalare - risposte 49/116
--	--



	Esigenza	%
1	Orientamento	24,3
2	Corsi di formazione specifici per i campi di esperienza	13,5
3	Autonomia e Didattica Organizzativa	12,2
4	Lingue straniere	12,2
5	Didattica per competenze e innovazione metodologica	9,5
6	Integrazione e cittadinanza globale	6,8
7	Coesione sociale e prevenzione del disagio	6,8
8	Valutazione e miglioramento	6,8
9	Didattica digitale	2,7

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA GESTIONE DELLE ASSENZE SECONDO IL NUOVO CONTRATTO



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	enti esterni

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata effettuata attraverso la somministrazione di un questionario strutturato (e diffuso attraverso google moduli). Il questionario è stato finalizzato non solo alla registrazione delle competenze e delle risorse professionali già presenti o in ingresso nell'Istituto, ma anche, e soprattutto, a raccogliere le richieste di formazione de parte del personale. Si è chiesto al personale di indicare con valore numerico il grado di interesse per l'ambito di formazione, con una scala di valore che oscilla da 1 (poco o nulla interessato) a 5 (molto interessato). I dati rilevati hanno consentito in generale una riflessione: nel personale emerge l'esigenza di una formazione costante che permette di rispondere ai mutamenti della professione che si svolge, nella specificità del profilo.

Anche in questo caso l'analisi ha messo in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali.

In particolare, sono stati segnalati i seguenti bisogni:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Rilevamento dati in % a scalare - (due opzioni esprimibili)		
	Esigenza	%
1	Uso delle tecnologie digitali	45
2	GDPR privacy	33
3	Gestione sito web	11



4	Gestione documenti e certificazione	11
---	-------------------------------------	----

COLLABORATORI SCOLASTICI

Rilevamento dati in % a scalare (due opzioni esprimibili)		
	Esigenza	%
1	Vigilanza	39
2	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	28
3	Assistenza igienico-personale	17
4	Relazioni interpersonali e gestione dei conflitti	16